

Ceduto ad A2A il 27,7% del gruppo **Saxa Gres**

L'OPERAZIONE

ROMA Il closing sarà firmato oggi. La multiutility A2A, controllata dai comuni di Milano e Brescia entrerà ufficialmente in **Saxa Gres**, il gruppo di Frosinone che fa capo all'imprenditore Francesco Borgomeo. La municipalizzata milanese ha rilevato il 27,7% ceduto dai fondi di investimento americani, Halcyon Investment e BlueBay (uno dei maggiori gestori specializzati in titoli a reddito fisso in Europa) entrati cinque anni fa, quando **Saxa Gres** era ancora una start up dell'economia circolare. Intesa San Paolo ha portato

il giudizio su A2A a «buy» a seguito dell'operazione. «È la prima volta», spiega Borgomeo, «che una multiutility entra nel settore manifatturiero, in questo caso in una circular factory». L'azienda, nata nel 2013 e che oggi ha tre sedi (Anagni, RoccaSecca e Gualdo Tadino),

**I FONDI HALCYON
E BLUEBAY
VENDONO LE QUOTE
DELLA SOCIETÀ
DI PAVIMENTAZIONI
ECOLOGICHE**

utilizza gli scarti dei termovalorizzatori di Acerra (di proprietà di A2A) per creare ceramica e sampietrini, pavimentazione urbana, dai marciapiedi alle strade alle piazze. Si tratta di un materiale più resistente e quindi di duraturo rispetto alle ceramiche tradizionali; rispetta l'ambiente perché aiuta a riciclare i rifiuti e permette di non ricorrere al lavoro di paesi in cui è difficile controllare lo sfruttamento della manodopera nelle miniere. **Saxa Gres** oggi può contare su 400 dipendenti e un giro d'affari di 45 milioni. Il gruppo è nato dal recupero di fabbriche chiuse di cui ha rilevato stabilimenti e addetti. L'ultima inizia-

tiva risale al 2018, quando ha "riaperto" la fallita Ideal Standard riconvertendola, salvando i 300 posti di lavoro e rilanciando l'azienda.

Il business della pavimentazione green è in crescita ed è apprezzato soprattutto all'estero: **Saxa Gres** esporta quasi tutta la produzione, in particolare negli Stati Uniti e nel Nord Europa. Il nuovo azionariato, dopo l'uscita dei fondi, sarà composto, oltre dal 27,7% di A2A, dalla società del fondatore MarisPlc, con il 26,8%, dalla Fn Investimenti, con il 35%, e da soci minori complessivi 10,5%.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

